

FLASH BATTERY, L'ENERGIA CHE TRAVOLGE IL MERCATO

Intervista a Marco Righi, giovane imprenditore del reggiano, appassionato di elettronica, CEO e Founder di Flash Battery

A cura della Redazione



In foto: Da sinistra Alan Pastorelli e Marco Righi

È una, una delle aziende di maggior successo del nostro Paese e fiore all'occhiello nella produzione di batterie al litio per il settore industriale. **Flash Battery** produce oltre 300 modelli di batterie nuove l'anno, tutte altamente customizzate, progettate e realizzate su specifiche richieste del cliente. Una storia fatta di passione, in particolar modo per l'elettronica. Tanto intuito e grande determinazione, ma anche e soprattutto, una storia di coraggio e responsabilità nel fondare già da giovanissimo un'azienda. Una vera e propria case history di imprenditoria giovanile.

Come nasce Flash Battery?

"Sono sempre stato appassionato di elettronica, mio padre aveva un'azienda in cui produceva carica batterie in alta frequenza ed è sicuramente grazie a lui se mi sono avvicinato a questo mondo. Lo vedevo come il mio futuro, certo che avrei seguito le sue orme, proseguendo con la ditta di famiglia. Un giorno però, mentre ero all'estero, mio padre mi comunicò di aver venduto l'azienda. Le mie certezze, così come il mio sogno di continuare il suo lavoro, erano svanite di colpo. Per qualche tempo ho intrapreso anche altri percorsi professionali, ma dentro di me, il mio unico interesse, il mio tarlo, era sempre quello: l'elettronica. Il primo "incontro" con le batterie al litio è stato nel 2009 quando, per caso, incontrai un amico di mio padre che produceva veicoli elettrici. Mi accorsi subito che le batterie non erano delle migliori, né per qualità né per prestazioni. Da lì l'intuizione! Capii che, risolti alcuni problemi tecnici di quelle batterie, avrei potuto apportare una significativa innovazione a tutte le applicazioni industriali.

Insieme a me, in questo percorso, il mio amico Alan Pastorelli, oggi mio Socio e Responsabile Tecnico in Flash Battery. Iniziammo nel mio garage, facendo analisi ed esperimenti fino a quando non arrivò l'illuminazione. Il problema non era nell'elettronica, ma trovare una nuova tecnologia per le batterie al litio e dotarle di un sistema di controllo e gestione.

Nel 2009 cominciammo, quindi, a progettare il nostro sistema di gestione delle batterie al litio.

Nel 2012 apriamo ufficialmente i battenti come Kaitek, ci occupavamo principalmente di produrre l'elettronica che controllava e gestiva le batterie già esistenti dei nostri clienti per renderle più sicure ed affidabili. Poco dopo, però, capimmo che il nostro valore aggiunto da lì a poco sarebbe stato nella realizzazione del pacco batteria completo. Lanciammo Flash Battery, un vero e proprio brand che si sarebbe occupato di progettare e realizzare batterie al litio di ultimissima generazione. Oggi posso dire ufficialmente che Flash Battery è un'azienda autonoma a tutti gli effetti, tanto che, entro l'estate, cambieremo anche la nostra ragione sociale in Flash Battery."

Qual è stato il primo cliente che ha creduto nel suo prodotto?

"La primissima applicazione è arrivata con una multinazionale coreana. La richiesta era quella di elettrificare una Alfa Mito endotermica. Noi ci siamo occupati di tutta la parte

concernente la batteria. Poi via via sono arrivati altri clienti, sempre nell'automotive. Ricordo, ad esempio, alcune smart con motore a scoppio che duravano pochissimo. Anche in questo caso gestimmo il retrofit, procedendo all'elettrificazione del mezzo. A gennaio 2012, anno in cui abbiamo aperto, abbiamo subito preso una commessa importante in Cina, che ci è valsa anche il record del mondo: abbiamo elettrificato un'ex Fiat Multipla che ha percorso oltre 800 km con una sola ricarica ad una velocità di 80 km/h.

Nel 2013 arriva anche Elettric80, specializzata in soluzioni logistiche automatizzate per le imprese produttrici di beni di largo consumo nei settori beverage, food, tissue. Siamo partiti con una piccola collaborazione, in quanto non erano soddisfatti dei loro precedenti fornitori e volevano testarci. In pochissimo tempo siamo diventati fornitori unici su tutta la gamma di LGV e AGV creando una vera e propria partnership."

Quali sono oggi i mercati di riferimento di Flash Battery, in quali settori opera?

"Sicuramente, oggi la nostra è una visione proiettata al mercato Europa. Anche quest'anno abbiamo registrato come giro d'affari un 70% Italia e il restante 30% estero, per quanto riguarda i clienti diretti. Indirettamente i nostri prodotti, le nostre batterie, sono presenti in 54 paesi nel mondo.

Il trend e il business di questo ultimo periodo ci fanno capire che questa percentuale estera è destinata a salire. Abbiamo già stretto importanti accordi con Germania, Francia e Nord Europa, Paesi molto predisposti a questo cambiamento tecnologico che si sta verificando e pertanto, naturalmente orientati all'elettrificazione."

Perché siamo diversi rispetto agli altri? Quali sono le innovazioni più importanti?

"La differenza con i nostri competitors l'abbiamo fatta fin dal principio sulla tecnologia applicata. Il nostro sistema di bilanciamento attivo e passivo delle celle, oggi in corso di brevetto, è unico.



Inoltre, essendo partiti prima in termini di tempo rispetto ai nostri concorrenti, ci siamo evoluti e migliorati in anticipo. Agli standard iniziali abbiamo aggiunto costanti investimenti in ricerca e sviluppo, e abbiamo inserito la gestione e il controllo remoto. Caratteristica imprescindibile in un'industria 4.0, con macchinari costantemente interconnessi e in grado di effettuare autodiagnostica e manutenzione predittiva.

Il Flash Data Center è un software interamente realizzato da Flash Battery, nato per far fronte all'esigenza di dare ai nostri clienti, sparsi per il mondo, il migliore servizio di assistenza possibile senza aumentare i costi per l'azienda con viaggi e trasferte.

Il Flash Data Center controlla e analizza giornalmente i dati ricevuti sul funzionamento delle batterie ed invia al Reparto Service Flash Battery le eventuali segnalazioni di warning o anomalie o possibili abusi da parte

dell'utilizzatore. Tutto questo permette di agire proattivamente, eliminando false segnalazioni e prevenendo guasti addirittura ancor prima che si verifichino. Solo ora, alcuni competitors si stanno affacciando a questa funzione, ma chiaramente il vantaggio temporale aiuta. Abbiamo poi implementato dei sistemi di gestione dello "speciale" (in gergo: prodotti altamente customizzati) portando la cura, verifica e controllo del custom ad un livello industriale. Con dei processi validati e standardizzati riusciamo oggi a garantire qualità e performance altissime e costanti nella fornitura.

Qualità, nel nostro caso, non si riferisce solo alla batteria, ma anche al servizio. Discriminante importantissima che indubbiamente fa la differenza, soprattutto se si riesce ad applicarla e mantenerla su larga scala. Altra nostra forza è lo stoccaggio di magazzino. Non compriamo materie prime solo all'ordine del cliente, ma riforniamo i nostri magazzini

costantemente per garantirci tempestività di intervento, e rispondere celermente alle richieste dei clienti in fase di acquisto e di manutenzione straordinaria.

La tecnologia è un altro grande vantaggio della nostra azienda: oltre il 40% del personale Flash Battery si divide tra Ricerca & Sviluppo e Ufficio Customizzazione."

Qual è stata finora la sfida più ingaggiante?

"Ne abbiamo avute tante, ma tutte le volte che mi viene fatta questa domanda rispondo le ultime. Stiamo alzando sempre più l'asticella di sfida.

Abbiamo appena prodotto delle batterie per il settore ferroviario. Un'applicazione molto particolare e sfidante al tempo stesso. Interessante soprattutto per la dimensione del pacco batterie che abbiamo realizzato e per il servizio di controllo remoto che abbiamo previsto per operare la supervisione in totale sicurezza. Inoltre, siamo stati inseriti tra il pool delle

17 aziende selezionate nell'ambito dell'IPCEI (Important Projects of Common European Interest) per la produzione di batterie al litio di nuova generazione.

In sostanza la Commissione Europea ha approvato, un importante progetto di comune interesse europeo, IPCEI, notificato congiuntamente da Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia per sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore prioritario comune europeo delle batterie.

Insieme ad altri 17 partecipanti tra i principali operatori del settore e alle autorità nazionali, si andrà a realizzare una catena di valore sulle batterie al litio, pienamente integrata nell'UE, che produrrà materie prime, celle, moduli e sistemi di batterie su larga scala.

Svilupperemo tecnologie avanzate e dirompenti nel settore delle batterie agli ioni di litio che soddisfino obiettivi di costo, prestazioni e sicurezza attualmente non disponibili.

Questo tema dell'energia e delle fonti rinnovabili è da sempre condiviso dalla nostra filosofia in Flash Battery. Realizzare batterie innovative è uno dei valori fondanti la nostra attività quotidiana."

Negli ultimi 3 anni Flash Battery è cresciuta con un trend in doppia cifra sia a livello di fatturato che di personale assunto.

Quali sono i prossimi imminenti passi?

"La nuova sede è il passo di cui forse sono più orgoglioso. Il benessere arriva anche dal luogo in cui si trascorre la maggior parte della propria giornata. Nel realizzarla non abbiamo lesinato su nulla pur di creare un ambiente amico e favorevole. Volevamo che i nostri collaboratori vivessero uno spazio sano e propositivo, in cui lavorare bene e poter sviluppare le proprie idee.

Ampio spazio, dunque, all'Area Ricerca & Sviluppo. Installeremo cabine di test di ultima generazione così come celle climatiche che passano da - 40° a + 45° per avere il pieno controllo dei risultati e operare tutte le prove ed analisi possibili.

Abbiamo investito su una risorsa che si occuperà solo della parte chimica destinandogli una zona ad hoc.

Questa nuova sede sarà a tutti gli effetti un grande passo avanti per Flash Battery, e ci consentirà di sviluppare proposte molto sfidanti per alcuni bandi di altissima rilevanza in cui siamo stati inseriti, come IPCEI.

Se penso al passato recente, in 3 anni siamo passati da 2 a 13 milioni di fatturato, ed è stata una sfida impegnativa ma altrettanto bella. Oggi siamo in una fase di consolidamento con 14 milioni di fatturato e una previsione 2021 di spostarci all'obiettivo di 18 milioni. Vedremo.

Altra cosa di cui andiamo fieri è la crescita dell'organico, siamo partiti in 2, ora siamo in 52, e questa è una grande soddisfazione. Per il futuro la cosa certa è che Flash Battery continuerà ad investire in Ricerca & Sviluppo. La tendenza è quella di ottenere nel tempo batterie sempre più sicure, sempre più piccole, sempre più leggere. Queste sono le 3 caratteristiche che stiamo affinando, perché sono i 3 limiti che da sempre si riscontrano. Per la durata invece abbiamo già raggiunto livelli altissimi di performance tanto che molto spesso le batterie superano la vita del prodotto stesso."

Parlando di azienda, sappiamo che anche a livello di impresa Flash Battery si presenta con un modello innovativo, che tiene conto dell'apporto umano almeno quanto quello tecnico.

"L'attenzione ai nostri collaboratori, a come vivono l'azienda e nell'azienda è sempre stato fondamentale.

Abbiamo una visione di sostenibilità generale molto radicata, in termini aziendali sia di vivibilità, sia di come l'azienda si pone al di fuori rispetto all'ambiente che abita e che vive. Crediamo molto nel supporto del territorio e siamo molto attivi con il supporto a diverse associazioni locali."

Lei è anche Presidente dei Giovani Imprenditori di Unindustria di Reggio Emilia, cosa si propone di trasmettere?

"Sono fermamente convinto che la differenza la facciano sempre le persone. Tutti i miei colleghi in Unindustria sono professionisti altamente impegnati, ma dedicano molto del loro tempo a sviluppare temi nuovi, dal voler valorizzare il territorio a dare aiuti concreti a talenti che devono emergere. Sono e siamo particolarmente sensibili alle start up. Sostenere nel concreto nuove attività meritevoli di svilupparsi, mi ricorda immancabilmente che fino a pochi anni fa ero nelle medesime condizioni. Per cui bisogna supportarli.

Altro tema importante è la sostenibilità, in cui crediamo profondamente. Abbiamo già creato un corso per gli iscritti al Gruppo Giovani Industriali per sensibilizzare in tal senso, che non significa solo parlare di smaltimento di materiali, ma di sostenibilità a 360°.

Si parte dall'acquisto delle materie prime, fino a come immettere sul mercato il prodotto finito, analizzando nel mentre tutti gli step intermedi."

Quali settori in via di espansione sta monitorando per il prossimo (imminente) futuro?

"La sorpresa che si sta avendo nell'ultimo anno e mezzo arriva dal mercato agricolo e delle costruzioni.

Per esempio, in quest'ultimo settore, si pone oggi grande attenzione su macchine da miniera o piccoli escavatori elettrici. Cifa, per esempio, fu uno dei nostri primi clienti nel 2011 e per loro realizzammo l'elettificazione di alcune betoniere da impiegare nelle lavorazioni all'interno di tunnel e gallerie in modo da azzerare le emissioni di gas di scarico.

Da monitorare anche il settore aeroportuale, per il quale produciamo per esempio batterie da inserire nei mezzi che trasportano bagagli piuttosto che aerei. È sicuramente un mondo in espansione nel medio periodo."

